Scritto da Red.
Giovedì 13 Maggio 2021 17:39



AVELLINO – No all’affidamento diretto all’archistar Massimiliano Fuksas del progetto di recupero della Dogana di Piazza Amandola: è quanto ribadito dall’ordine degli architetti di Avellino nel corso della conferenza stampa di questa pomeriggio in cui è stato anche annunciato un eventuale ricorso all’Anac (Autorità nazionale anticorruzione).

“Il codice degli appalti all’articolo 63 parla molto chiaro, l’opera d’arte è da intendersi tutt’altro, questa è una semplice prestazione, dico semplice per modo di dire, è una prestazione comunque professionale di progettazione. Indubbiamente l’architetto a cui è stato dato l’incarico è al di sopra di ogni sospetto. Noi lo rispettiamo, riteniamo per noi un onore averlo ad Avellino, ci mancherebbe. È un maestro dell’architettura, però quello che noi diciamo e ribadiamo è perché non porre a confronto altri e più maestri dell’architettura”.

Così Erminio Petecca, presidente dell’ordine degli architetti di Avellino, che ha poi precisato: “Si può anche arrivare al danno erariale perché non avendo messo in competizione vari operatori economici non c’è stato il vantaggio economico per l’ente”. Di qui la diffida inviata al Comune di Avellino.